



Salvatore Sciarrino

Come se un amico

(canzone, da Chopin)

per voce e orchestra

Edizioni Musicali Rai Com
FOR PERUSAL ONLY

Edizioni Musicali RAI COM

Edizioni Musicali Rai Com
FOR PERUSAL ONLY

Organico

2 Flauti in Do (secondo anche testata di Flauto in Sol)

Oboe

Corno inglese

2 Clarinetti in Sib

2 Fagotti


2 Corni in Fa


2 Trombe in Do

2 Tromboni

Tuba

Percussione

Marimbone 

Campane tubolari e/o a piastra 

Sonagli piccolissimi (cavigliera)

Tamburo basco

Piatti a coppia

Tam tam

Gran Cassa

VOCE

Violini I

Violini II

Viole

Violoncelli

Contrabbassi (a 5 corde)


SEGNI E NOTE TECNICHE PER L'ESECUZIONE

GENERALI

Monodia: non gioco di note preesistenti ma intervalli progressivamente generati dal movimento di un suono, geometrie viventi, organismi. Intorno, ruotano immagini più eterogenee, un ambiente di impulsi cortissimi e vibrazioni sonore. Queste spesso oscillano tra soffio, suono, fruscio, quasi indipendentemente dalla famiglia di strumenti che li produce.

La partitura non è in altezze reali. Di conseguenza: Corno inglese, Clarinetti e Contrabbassi risultano ognuno secondo le proprie convenzioni di trasporto.

 = *crescendo* dal nulla (senza il minimo attacco)

 = *diminuendo* al nulla

Non sono assolute le gradazioni dinamiche, ma relative a ciascun tipo specifico di emissione. In questa musica naturale la dinamica non è un'opzione secondaria, anzi ne costituisce il rilievo e la fascinazione spaziale.

Tutti i parallelismi melodici vanno resi come componenti timbriche di una sola voce, e non come raddoppi. Perciò è necessaria una fusione controllata; la parte superiore non deve distinguersi, ma suonare cantando "dentro" la parte inferiore.

FLAUTI

+ = inspirando (↷ = espirando). Tali respiri andranno eseguiti dentro alla testata, a boccola coperta.

tra i d.



= ruotare in dentro il flauto, la boccola tra i denti più internamente possibile. Come si usa per scaldare lo strumento, immettere molto fiato. Intonazione del fondamentale una settima maggiore sotto.

Aumentando la pressione, il soffio sale di registro (↷↶).

PERCUSSIONE

M - - -

= Muted.

Per la Gran Cassa, sono varie le interpretazioni attuali:

- pressare la pelle con la mano sinistra mentre l'altra percuote (era l'idea iniziale del compositore)
- smorzare con panni pesanti (se necessario smorzare entrambe le pelli); questa soluzione non esclude le altre;
- tenere premuta una mazza morbidissima sulla pelle, percuotere con un'altra mazza sulla testa della prima.

In ogni caso il tipo di suono richiesto è puro impulso e niente vibrazione. Non più un tamburo, ma un leggerissimo colpo direttamente sui visceri di chi ascolta.

Per il Marimbone

smorzare la lamina premendo con la mano sinistra (o con un'altra bacchetta) mentre la destra percuote.

Come se un amico (canzone, da Chopin)

Di ritorno dall'Austria, il treno attraversa confini insanguinati dai secoli. Eppure paesaggi e abitati diluiscono una lenta continuità, non si percepiscono evidenti differenze. Senso hanno i confini che contengono identità diverse, proiettate intorno e moltiplicate dalla simmetria delle dimore fisse. È la rapina del potere che scavalca le identità: perdere saggezza è violenza.

Finisce poi lo spettacolo delle montagne. Quando sono certo di essere in territorio italiano, passano dal finestrino ampie case ben costruite, esposte alla campagna boscosa: inconcepibili per chi vive nel timore urbano. Mai saremmo, cittadini, così pronti all'ospite di passaggio (il viandante antico, un Dio in maschera da poveraccio qualsiasi): lo crediamo male intenzionato. È esistito un tempo il libero vagare? E dove ora? Nella penisola s'infiltra l'intolleranza, segno che la nostra civiltà tramonta, e con lei il sogno della cultura. Per essa non molti, isolati, si battono disperatamente sperando. Il pensiero scivola sull'amicizia, sola atmosfera in cui può respirare la cultura. Irradiano ulteriori riflessioni.

Alcuni amici abitano vicino a noi, altri in simpatia pur se lontani. Raro frequentarsi come si vorrebbe. Distanza e intensità di un rapporto non nascono sorelle.

Tuttavia alcuni artisti entrano nella nostra vita, nelle nostre stanze, fan compagnia ogni volta che ne abbiamo voglia, irrorano la nostra mente nell'intimità più profonda. La loro musica si intreccia alla memoria al punto da colorare certi passaggi di vita, affiorando nei rimuginii perfino: legata a momenti speciali o felici sempre ci risuonerà dentro.

Questi compositori veramente sono parte di chi ha a che fare con la musica; non solo chi l'ama, basta dilettarsi coi suoni per restarne impregnati. Noi godiamo dei loro doni e senza accorgerci cominciamo ad associarli a fisionomie vaghe. Di più, un volto diamo alla loro stessa anima.

Degli amici si condividono passioni e affinità di carattere. Non importano le diversità, anzi si accolgono affinché vengano a integrarci. Come non considerare amici Liszt, Schubert ma anche i più ingombranti Mozart e Beethoven sempre pronti a soccorrere, o le eccezioni Gesualdo, Stradella, Domenico Sc. – come dimenticare Bach il generoso?

Come se un amico evoca le infinite carte lasciate su scaffali vecchi di secoli. A ciascuno di noi giungono fortunosi messaggi, quasi via mare le lampade dei geni gettate da Salomone. Tutto è così casuale, però puntuale: spesso ricevo libri necessari, necessarie scoperte, con dediche penetranti da amici, complici forse, sconosciuti o dimenticati.

Brani musicali che abbiamo troppo covato nelle orecchie possono trasfigurarsi o, al contrario, diventare informi. Dobbiamo farli rinascere attraverso nuove emozionanti letture e ascolti. Sono vivi quei nostri amici, non trascuriamoli finché vediamo la luce.

Grazie ancora Chopin.

In fondo al volume degli Studi per pianoforte di Chopin, fra le ultime pagine stanno nascosti tre piccoli pezzi. Sebbene maturi e sofisticati, forse proprio per questo, sono sfuggiti alla fama degli altri. Mi è caro il numero 3 (secondo l'edizione polacca, 2 in revisioni ulteriori). Letto e riletto con stupore crescente attraverso gli anni, lo presentavo spesso come indovinello ai visitatori. Silenziosamente desideravo che risplendesse sotto altro sembiante.

Nel 2013 ne trascrissi un buon tratto per piccola orchestra; i fogli rimasero da qualche parte in mezzo ad altri fogli. Elaborando nuovi testi, era il 2014, presi a sfogliare i miei quaderni di appunti, che tutt'ora serbano sorprese; notai elementi scartati da una canzone di *Superflumina*, sul dormire fra i cartoni. Una triste mietitura: per chi dorme a terra tutto assume una prospettiva capovolta, le voci si allontanano, esplose il rumore di ciò che cade: un mondo di piedi e di rifiuti. Scaturì un nucleo di parole come intatto per una canzone ambigua, una chimera che l'anno dopo abbracciò Chopin. Ho visto chiove fiorite appoggiarsi una sull'altra, ho visto anche alberi abbracciarsi col tronco, esistenze simbiotiche. Il testo è servito a distillare un'altra melodia, virtualmente contenuta nello studio pianistico.

Anticonformismo, fuori dai limiti di genere che una prudente educazione impone. Anche gli schemi devono evolversi, altrimenti irrigidiscono. Non dico di aver rispettato Chopin, proprio no, ma ritrovare le sue occulte meraviglie, immerterle nell'oggi vuol dire rischiare, e in lucida coscienza credere nel potere del linguaggio; esso crea per continua trasformazione della tradizione, per interferenze sempre irriverenti poiché inaspettate, sospinte dall'esaltazione nell'immaginare.

Come se un amico
(canzone, da Chopin)

O mondo di bottiglie,
di scarpe. Si abbassano
gli occhi, non posso
andar più giù. Non facce
non visi, mondo
di scarpe, di bottiglie.

Chi s'arrabbia al telefono
chi s'appende
alle nuvole. Io mi sdraio
e vedo solo piedi. Mi giro
verso il muro.

Salvatore Sciarrino, (2016)

Edizioni Musicali Rai Com
FOR PERUSAL ONLY

Salvatore Sciarrino

Come se un amico

(canzone, da Chopin)

Allegretto

5

2 Flauti
testata di flauto in sol (fra i denti) respiro
f *pp* *p* *mp* *p* *pp*

Oboe

Corno inglese in Fa

2 Clarinetti in Sib

2 Fagotti

2 Corni in Fa
+
f *p*

2 Trombe in Do
sord. 1. senza sord.

2 Tromboni

Tuba (o Trombone 3.)

Marimbone

Campane

Sonagli piccolissimi (Cavigliera)

Tamburo basco

Piatti a coppia

Tam tam

Gran Cassa

VOCE
O mon

Allegretto

1. solo sord. pizz. senza sord.

Violini I sord. pizz. *ppp*

gli altri sord. pizz. *mf*

Violini II sord. pizz. *mf*

Viole sord. *mf*

Violoncelli sord. *mf* *ppp* *mp* *ppp* *pp* sord. *p*

Contrabbassi sord. pizz. *mp* via sord. *pp*

2 Fl. prende flauto in do (fra i denti) *p*

Ob.

C. i. in Fa

2 Cl. in Sib *p*

2 Fg. 1. *p*

2 Cr. in Fa a 2 +

2 Trb. in Do 1. *pp*

Son. *pp*

G. C. (M) *ppp*

VOCE do, mon - do di bot - ti - glie, di

Vni I *p* *pp* *p*

Vni II arco *mp* *pp* *p* pont. *pp* arco *p*

Vle (pizz.) pont. *pp* (pizz.) pont. *pp*

Vc. pizz. *mf* *p* uniti pizz. *mf*

Cb. *p*

15

2 Fl. *p* *pp* ord. *pp*

Ob. *p*

C. i. in Fa *p*

2 Cl. in Sib *p* *pp* 1. *pp*

2 Fg. 1. *p* 1.2. *pp* 1. *p*

2 Cr. in Fa *a 2 +*

2 Trb. in Do 1. *pp* *pp* *pp*

Son.

G. C.

VOCE *p* *ppp*
scar-pe. Si-ab-bas-sa-no — gli-oc-chi, — non pos-so an-dar più giù. Non fac-ce non

Vni I 1. solo *p* tutti sord. *pp* pizz. pont. arco *p*

Vni II senza sord. *pp* *p*

Vle uniti *pp* *pp*

Vc. *p* arco *p*

Cb. *p*

20

25

2 Fl. *pp* *pp* *pp* *sf* *pp*

Ob. *pp*

C. i. in Fa

2 Cl. in Sib *p* *pp* *pp*

2 Fg. *pp* *pp* *pp*

2 Cr. in Fa *pp* *sf* *sf*

2 Trb. in Do *pp* *pp* *pp* *pp* *sord.*

Mar.one *p* *ppp*

Son.

G. C.

VOCE *p* *pp* *p* *pp*

vi - si mon - do di scar - pe, di bot - ti - glje. Chi s'ar -

Vni I *p* *ppp* *div.*

Vni II *sord.* *p* *ppp* *div.*

Vle *arco* *ppp*

Vc. *pizz.* *pont.* *arco* *ppp*

Cb. *pp*

sub. lento **Più mosso** **sub. lentissimo**

30

2 Fl. *f* *pp* *mf* *mp* *ff* *pp*

Ob. *f* *pp* *mf* *pp* *f*

C. i. in Fa *f* *p* *p* *f*

2 Cl. in Sib *f* *pp* *p* *f* *pp*

2 Fg. *f* *p*

2 Cr. in Fa *a2 +* *aperti* *p* *mf* *pp* *f* *aperti* (Solo) *p*

2 Trb. in Do *f* *p* *pp* *f*

VOCE *f* *pp* *pp* *f* *pp* *pp*

-rab-bia al te-le-fo-no chi s'ap-pen-de al-le nu-vo-le. lo mi sdra- to e ve-do so-lo pic-di,

sub. lento **Più mosso** **sub. lentissimo**

Vni I *f* *ppp* *f*

Vni II *f* *ppp* *f*

Vle *f* *ppp* *f*

Vc. *pizz. ord.* *f* *p* *arco* *ppp* *f* *pizz. (ord.)* *via sord.*

Cb. *p* *pp* *pp*

prende testata

accel. poco a poco

35

A tempo (Allegretto)

Musical score for woodwinds, brass, and voice. The score includes parts for 2 Flutes (2 Fl.), Oboe (Ob.), Cor Anglais (C. i. in Fa), 2 Clarinets in Sib (2 Cl. in Sib), 2 Fagotti (2 Fg.), 2 Corni in Fa (2 Cr. in Fa), 2 Trombe in Do (2 Trb. in Do), Maracas (Mar. one), Cymbals (Camp.), Snare (Son.), Gong (G. C.), and Voice (VOCE). The woodwinds and brass parts feature various dynamics such as *pp*, *mp*, *mf*, and *f*, along with articulation marks like accents and slurs. The voice part includes the lyrics "pie - di. Mi gi-ro, mi".

accel. poco a poco

A tempo (Allegretto)

Musical score for strings, including Violin I (Vni I), Violin II (Vni II), Viola (Vle), Violoncello (Vc.), and Contrabasso (Cb.). The score includes dynamics such as *pp* and *ppp*, and performance instructions like "1. solo senza sord.", "sord.", "arco", and "pizz.". The Viola part includes a section marked "IV".